

Karl Marx

Panico alla Borsa di Londra – Scioperi¹

«New-York Daily Tribune» n. 3900
17 ottobre 1853^a

Londra, martedì, 27 settembre 1853

Le notizie dell'avvenuto passaggio dei Dardanelli da parte delle flotte congiunte, unitamente a voci di un mutamento nel governo e di difficoltà commerciali, hanno prodotto sabato un vero panico in Borsa:

«Non sarebbe impresa facile descrivere le condizioni dei titoli di Stato inglesi o lo stato d'animo che è prevalso alla Borsa. È raro osservare un simile stato di agitazione, ed è un bene che non accada spesso... Forse non è esagerato affermare che attualmente la *corsa al ribasso* uguaglia quasi quella che si ebbe durante la rivoluzione francese... I titoli di Stato sono stati quotati la scorsa settimana a 91 e mezzo, e un livello così basso non era stato raggiunto fin dal 1849... Nel mercato delle azioni ferroviarie vi è stata una caduta costante».

Così afferma il *ministeriale* «Observer». Tutte le principali azioni ferroviarie sono scese da circa 68 fino a 80 scellini al di sotto delle quotazioni della settimana precedente. Quanto all'improvvisa inondazione di azioni sul mercato, non vuol dire molto, dal momento che soltanto gli speculatori sono in grado in qualsiasi momento di invertire la tendenza del mercato e di intimidire gli azionisti onesti. Ma questa grande fluttuazione di titoli, anche se ha carattere meramente speculativo, coincidendo come di fatto avviene con i sintomi generali di una crisi commerciale, non potrà non avere conseguenze disastrose. Come che sia, questo stato depressivo del mercato finanziario sarà dannoso per eventuali progetti di prestiti di Stato, particolarmente per quelli del governo austriaco. Inoltre i capitalisti non possono dimenticare che nel 1811 l'Austria pagò un dividendo di 1 scellino 7 e $\frac{1}{4}$ pence per ogni sterlina delle sue obbligazioni; che, per quanto dal 1849 sia riuscita ad aumentare le proprie entrate da 12 a 18 milioni di sterline grazie all'enorme aumento della pressione fiscale sull'Ungheria e sulla Lombardia, il suo deficit annuale ammonta mediamente a più di un quarto di tutte le

^a Scritto tra il 19 e il 27 settembre.